

Basket Serie A2: all'indomani del ko a Trapani, quarta sconfitta di fila

La Viola adesso deve reagire Giovedì c'è l'appello con Roma

Dobbins a disposizione di Benedetto, Freeman in ripresa

Valerio Chinè
REGGIO CALABRIA

La scivolata a Trapani, delle cinque, è quella più salutare, indolore, quasi incoraggiante. Parole da gabbia di matti, se non ci fossero le premesse, tante e dolorose, alla quarta sconfitta consecutiva. Invece la parola d'ordine è fiducia, speranza, che il momento buio (e sfortunato) sia finalmente passato. Le assenze di Freeman e Spinelli, il tardato arrivo di Dobbins (fuori tempo massimo per vestirlo di canotta e indottrinarlo di schemi), sono elementi già penalizzanti, da cui in tutta sincerità nessuno si attendeva sviluppi miracolosi.

Eppure dopo un primo quarto arrembante, in cui Brackins ha finalmente fatto lo "straniero" e Rullo i numeri, il secondo periodo sembrava la falsariga delle gare senza sale, identità e anima. Quarantanove punti subiti in venti minuti, inconsistenza difensiva, sofferenza a rimbalzo, testa spesso svagata in attacco. Ti aspetti la ripresa da mattanza depressa, invece trovi una squadra che finalmente reagisce, combatte, difende, mostra denti e gomiti, anche l'ingenua e sfrontata gioventù di Valerio Costa, diciottenne null'affatto in difficoltà contro D'Wavne Mavs o Chessa. di-



Ancora un ko. A Trapani è arrivato l'ennesima sconfitta della stagione

viene lo spunto tecnico per comprendere che sto ragazzo il campo se lo stia meritando.

Peccato che si parli ancora troppo, in panca e in campo, riempiendo il secchio di latte e poi riversandolo a terra, in piena rimonta. Non sappiamo chi giovedì sera farà posto al nuovo arrivato Tony Dobbins, allenatosi tutto il week end agli ordini di Gianni Tripodi. Di certo il Brackins visto a Trapani può essere il giocatore in grado di aiutare la Viola nella rimonta, che già con Roma deve riassaporare il gusto della vittoria.

Qui Barcellona

Ancora un ko per Barcellona che si è arresa nella trasferta di Ferentino, al culmine di un match ben giocato dai giallorossi, che però si sono dovuti arrendere ad una delle corazzate. Adesso la sfida di domenica con Roma con Barcellona che può nuovamente puntare su Lenzelle Smith e Migliori.

Il doppio confronto casalingo con Acea e Agropoli, sorprendentemente ancora in testa al girone Ovest, non lascia spazio a soluzioni alternative. In campo vada chi merita, chi dimostra di esserci con testa ma anche col corpo, perché il momento degli esperimenti è finito. L'arrivo di Dobbins dà manforte proprio in quel fondamentale in cui la Bermè nella ripresa, se non altro, ha avuto l'atteggiamento giusto crollando alla lunga. In più potrà arrivare aggressività sui piccoli, aiuto ai lunghi a rimbalzo, profondità di transizione. Tutti aspetti visti poco e male finora, complice una condizione fisica degli esterni (in assenza di Freeman, ndr) a dir poco mediocre e una crisi d'identità senza eguali. Il solo Rullo e baby Costa gli unici in grado di dare ritmo, Spinelli (il cui ginocchio continua a far male) e Mordente (nel secondo tempo di Trapani ha parzialmente compensato lo sfascio dei primi venti minuti) in evidente impasse. Il vero acquisto per Benedetto sarà poi Austin Freeman, bocca da fuoco che ringalluzisce l'offense e, numeri alla mano, sigilla la skyline (con lui 66 punti medi subiti, senza concessi 84,3 a sera). Allenamenti a porte chiuse fino a domani, giovedì sera (ore 21) vedremo i frutti. ▲